

Scenari... sul Cicolano

È indubbio che il Reatino, nell'ambito del suo territorio, possa presentare una variegata offerta di ambienti, situazioni, storia oltre che tradizioni spesso secolari, che contribuiscono a renderlo affascinante per i turisti, negli ultimi anni sempre più numerosi.

Si viaggia dalla mitezza del clima delle colline sabine, alla tranquilla centralità di Rieti-città con le sue innumerevoli bellezze monumentali ed architettoniche, già descritte in un precedente speciale dedicato da "Scenari" alla nostra provincia. Si sale poi sul Terminillo per proseguire fino al nervoso territorio del Cicolano, al quale è dedicato l'attuale numero di uno dei più importanti mensili del turismo e del tempo libero.

Come nelle precedenti occasioni, si alternano pagine di storia a quelle delle tradizioni locali, spesso semplici, ma non meno stimolanti. Si fondono alla perfezione modi di vita, spesso difficile in questa area, alla descrizione ed alle immagini d'ambienti incontaminati, ricchi di montagne e corsi d'acqua, dove emergono ancora le antiche attività della pastorizia e dell'allevamento, che, fin dall'antichità hanno temprato il carattere forte e fiero della gente del Cicolano.

Tradizione e modernità si rincorrono, dunque, in uno stuzzicante alternarsi, tra la possibilità di visitare antichi borghi, dove la vita sembra ancora possedere il ritmo di una volta, e le attività artigianali ed imprenditoriali, che nell'aspetto frenetico e produttivo hanno i loro baluardi. Saper cogliere queste particolarità, evidenti segni del cosiddetto progresso che solo da circa tre decenni insistono in un territorio particolare della provincia di Rieti, è già un motivo di grande interesse e di non trascurabile capacità d'analisi sociale. Il tutto collegato ad una gran volontà di crescita e di "riscatto", se posso utilizzare questo termine, rispetto ad un passato non semplice, addirittura povero, all'interno di un territorio che, in altre epoche di ridotti collegamenti e privo di reali movimenti turistici, non poteva fare leva sulle pur tante bellezze paesaggistiche ed ambientali per il proprio sviluppo. I tempi, sono fortunatamente, cambiati per tutti. Il Cicolano ha ora le carte in regola per crescere e sviluppare le proprie attrattive, ad esempio le splendide grotte di Val de' Varki, in gran parte ancora inesplorate, ma che, in ogni modo, già nella parte aperta al pubblico, possono rappresentare un veicolo promozionale e turistico d'assoluta qualità.

Vale davvero la pena sfogliare con attenzione le pagine di questo speciale, dalle quali si può quasi respirare la genuinità e la schiettezza di una terra meritevole di essere visitata e gustata in tutti i suoi aspetti.

Giuseppe Emili, sindaco di Rieti

